

ECONOMIA

FORMAZIONE



Cisita Il primo Meeting Transnazionale del progetto europeo Airech sull'innovazione Parma hub strategico per la digital transition



Milena Barchi
Coordinatrice del progetto per Cisita Parma.



Maria Chiara Venturelli,
Responsabile Progettazione di Cisita Parma.

Nel scorso mese di dicembre Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali, ha ospitato il Primo Meeting Transnazionale del progetto europeo AIRECH (AI for REsilient Crafting Hub), cofinanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ Azione Chiave KA220-VET (partenariati di cooperazione nel campo dell'istruzione e formazione professionale), contribuendo a consolidare il ruolo di Parma quale hub strategico tra formazione, imprese e sfide della digital transition.

L'iniziativa, guidata in qualità di capofila da Cisita Parma - società per la formazione di Upi e Gia - è guidata da un partenariato composto da sette membri oltre all'Ente di Borgo Cantelli, provenienti da nazioni dell'Unione Europea quali Paesi Bassi, Italia, Lituania e Slovenia. Lo scopo di AIRECH è quello di contribuire a innovare in chiave digitale, inclusiva e attrattiva la didattica nella VET - Vocational Education and Training, vale a dire Centri di Formazione o Scuole superiori ad indirizzo tecnico-professionale - sperimentando un progetto pilota di applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica di organizzazioni VET che formano le competenze per sistemi produttivi artigianali o industriali di eccellenza ma a rischio demografico e di trasmissione dei saperi. Il progetto, avvalendosi dell'AI generativa, ha quindi l'obiettivo di patrimonializzare i saperi di mestieri tradizionali europei a rischio per trasferirli alle giovani generazioni.

Tre i sistemi artigianali coinvolti, con altrettanti Centri di formazione e Business Partner a indirizzo correlato: la produzione del Prosciutto di Parma

DOP (Food Valley), la lavorazione balistica del gioiello (Lituania), la lavorazione dell'abbigliamento storico (Slovenia). Sempre tre saranno i Chatbot «esperti» che agiranno il ruolo di «maestri artigiani» grazie al prezioso sapere e alla profonda passione dei lavoratori esperti - ormai in uscita dal mondo del lavoro - raccolti tramite interviste i cui contenuti andranno a costituire il patrimonio di conoscenza degli stessi agenti AI. In questo modo, i Chatbot così istruiti potranno integrare con i giovani per trasmettere loro le competenze, i processi e il know-how di queste produzioni, in un dialogo professionalizzante e conforme ai principi socio-etici.

«Nelle due giornate di meeting - spiega Milena Barchi, Coordinatrice del progetto per Cisita Parma - con il supporto di sviluppatori italiani e ricercatori olandesi, i partner hanno affrontato l'AI Confidence, studiando funzionalità avanzate e tecniche di addestramento degli agenti conversazionali che saranno al centro delle successive fasi del progetto. Particolare attenzione è stata dedicata alle implicazioni socio-etiche e di governance dell'IA, fondamentali per un uso



La risposta a una delle criticità più pressanti: l'invecchiamento della forza lavoro e la difficoltà nel trasferire competenze specializzate

“buono e sicuro” di questo strumento anche in ambito didattico-formativo».

Come evidenzia Maria Chiara Venturelli, Responsabile Progettazione di Cisita Parma, «AIRECH rappresenta una risposta concreta e innovativa a una delle criticità più pressanti per il tessuto produttivo europeo: l'invecchiamento della forza lavoro e la difficoltà nel trasferire competenze altamente specializzate e spesso custodite in forma tacita alle nuove generazioni. L'intelligenza artificiale, se applicata in modo mirato e con rigore etico, può trasformarsi in un prezioso alleato per conservare, valorizzare e trasmettere questo patrimonio di saperi e culture ai futuri occupati. Con AIRECH, Parma si conferma laboratorio di sperimentazione avanzata, dove tradizione artigianale e innovazione tecnologica dialogano per sviluppare modelli formativi all'avanguardia e proiettati al futuro. Questi percorsi sono coerenti con le mutate esigenze di un mercato globale che evolve a più velocità, e dove i mestieri della tradizione hanno - e continueranno ad avere - un ruolo fondamentale. In questo scenario, l'Intelligenza Artificiale si può considerare un prezioso alleato, come fattore chiave di competitività e crescita sostenibile per le filiere artigianali europee».

Durante il meeting non sono mancati momenti di networking e convivialità, durante i quali i partner internazionali hanno potuto apprezzare le eccellenze gastronomiche del parnese, consolidando relazioni e rafforzando il senso di appartenenza a un progetto europeo di ampio respiro e di forte impatto.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volumi d'affari

Governare l'AI e i processi in studio



Luca Piovano
Commercialista oggi -
Pubbl. indipendente, 2026

Le professioni stanno cambiando, anche quella del commercialista che tra prescrizioni e numeri sembrava granitica, il ricambio generazionale sta accelerando il cambiamento ma poi ci sono i margini che si riducono, i clienti sempre più esigenti e l'AI, che ormai è ovunque e accelera questo processo, spingendo gli studi a riflettere non solo sul «come funziona» ma sul ruolo del commercialista, sull'organizzazione dello studio e il rapporto con i clienti. Luca Piovano, dottore commercialista e revisore legale, parte dalla sua esperienza diretta per esplorare come la tecnologia, le nuove aspettative dei clienti e le difficoltà nel trovare giovani talenti stiano ridisegnando il settore. Non un manuale quindi ma una «bussola», «per i colleghi che sono un po' spaesati da tutti questi cambiamenti e a cui piacerebbe magari avere modo di confrontarsi con qualche collega che ha già vissuto e sta già vivendo questa esperienza» spiega l'autore. «La professione del commercialista sta cambiando notevolmente. Le nuove generazioni, Gen X e millennials hanno attenzione all'equilibrio vita-lavoro e hanno aperto gli occhi anche a noi che passavamo in studio i sabati, le domeniche e le sere fino alle 23». Il libro si articola in cinque parti, dopo aver analizzato i cambiamenti del mercato osserva l'ecosistema tecnologico dello studio, cloud, AI, sicurezza informatica e la conseguente organizzazione e gestione dello studio per trasformare uno studio tradizionale in un'impresa moderna; passa poi alle aree di applicazione professionale, dall'area contabile al fisco digitale, fino alla rendicontazione di sostenibilità per chiudere con un capitolo su etica, regolazione e scenari futuri: un occhio al futuro, con un focus sull'AI Act europeo e la normativa italiana sull'intelligenza artificiale.